

CENTRO DI ASCOLTO DI TREMEZZO	
RELAZIONE ANNUALE 2025	
<i>Il Centro di Ascolto è uno strumento che la comunità cristiana si dà per ascoltare in modo attivo coloro che si trovano in difficoltà e si colloca tra quegli strumenti operativi che aiutano a capire che la funzione pedagogica della Caritas non è una questione teorica, ma deve realizzarsi in una pratica coerente e credibile di servizio.</i> <i>L'ascolto è lo stile, il modo di essere che qualifica l'attività del Centro e che racchiude in sé le motivazioni profonde che ne richiamano la dimensione evangelica.</i> <i>Dalla comunità il Centro di Ascolto riceve il mandato dell'ascolto dei poveri e ad essa riporta le richieste dei poveri, ricoprendo un ruolo pastorale.</i> <i>(da IL CENTRO DI ASCOLTO CARITAS, manuale operativo)</i>	
MODALITA' DI FUNZIONAMENTO	Il Centro di Ascolto è attivo dal 1999. Da gennaio 2017 è aperto il sabato mattina, dalle 9.30 alle 11.30, solo per l'ascolto delle persone. I volontari disponibili sono dodici. L'ascolto delle persone viene sempre effettuato da una coppia di volontari; si fa il possibile per garantire ogni volta una presenza maschile ed una femminile. L'equipe si incontra ogni 15 giorni, il martedì dalle 17.30 alle 19.30, per la formazione, per esaminare le richieste delle persone ed i possibili interventi, monitorare le singole situazioni, programmare le forme di collaborazione con altri enti e strutture di servizio. L'incarico di sacerdote responsabile è affidato a don Sergio Tettamanti, rettore del santuario Madonna del Soccorso. Il ruolo di coordinatore laico del CdA è svolto dalla sig.ra Paola Soldarini (c. p. Lenno / Isola di Ossuccio). In occasione della visita pastorale del vescovo Oscar al vicariato di Lenno – Menaggio (febbraio 2024), il Consiglio Pastorale Vicariale ha confermato e rinnovato il mandato di servizio al CdA. Come frutto del dialogo intercorso è maturata l'idea di aprire un punto di ascolto anche a Menaggio per facilitare l'accesso alle persone che potrebbero avere problemi nel raggiungere la sede di Tremezzo e per favorire un coinvolgimento maggiore di quella parte geografica del vicariato. Si è progettato di aprire, in via sperimentale, il punto di ascolto presso la parrocchia di Menaggio da gennaio 2026 a giugno, il secondo e il quarto sabato del mese, con le stesse modalità in uso a Tremezzo.

Il Centro di Ascolto

- è “uno” strumento e non “lo” strumento a cui delegare il compito di ascolto dei poveri;
- è un luogo fisico, concreto, visibile, facilmente individuabile, conosciuto dalla comunità; la sua presenza dovrebbe essere percepita come risorsa nell’ambito del territorio;
- è un punto di riferimento per le persone in difficoltà che trovano qualcuno che le accoglie, ascolta, orienta e accompagna alla conoscenza e all’utilizzo delle risorse disponibili;
- è un’antenna, un punto di osservazione privilegiato, un “bacino di raccolta dati” per la conoscenza delle situazioni di emarginazione presenti sul territorio.

L’ANNO 2025: I NUMERI

Nel corso dell’anno si sono rivolti al CdA **14** persone singole, **5** coppie, **14** famiglie; il servizio svolto dal CdA ha raggiunto circa **80 persone**.

Rispetto al 2024 (10 persone singole, 8 coppie, 13 famiglie) l’affluenza è rimasta sostanzialmente stabile. I volontari dell’equipe hanno sostenuto 62 colloqui durante i **45** giorni di apertura. La quasi totalità dei colloqui è naturalmente avvenuta presso la sede del CdA, in pochi casi giustificati da particolari esigenze presso la sede dei servizi sociali territoriali.

Riguardo al numero totale delle persone, si evidenzia la presenza di :

13 utenti italiani (anno 2024: 7 utenti)	20 utenti non italiani (anno 2024: 24 utenti)	
17 utenti già conosciuti nell’anno o negli anni precedenti		
16 utenti che si sono rivolti al CdA per la prima volta		
La seguente tabella indica le comunità di provenienza delle persone che si sono rivolte al CdA.		
Comunità pastorale	Persone - famiglie	n.
Colonno e Sala	XX	2
Isola e Lenno	XXXXXXXXXXXX	11
Mezzegra, Tremezzo e Griante	XXXXXXX	7
Menaggio, Croce, Lovenò e Nobiallo	XXX	3
Acquaseria e S. M. Rezzonico	X	1
Plesio, Barna e Breglia	XXXXXXX	7
Grandola, Bene Lario, Grona e Naggio	XX	2
Vicariato Lenno e Menaggio		33

L'ANNO 2025: COMMENTO

Rispetto all'anno precedente è rimasto sostanzialmente stabile (33 rispetto a 31) il numero delle persone che si sono rivolte al centro.

Ha trovato conferma l'aspetto positivo che avevamo segnalato in precedenza: diverse famiglie che per parecchi anni avevano chiesto aiuto e sostegno hanno ora consolidato la propria autonomia o perché gli adulti hanno trovato una stabilità lavorativa almeno stagionale nel settore turistico o perché i figli hanno raggiunto la maggiore età e sono in grado di contribuire al benessere della famiglia.

Anche un altro dato conferma un'evoluzione positiva: il fatto che, su 33 utenti, 16 siano "nuovi", cioè si sono rivolti al CdA per la prima volta nel 2025 , mentre 17 sono "già conosciuti", segnala un'inversione di tendenza verso una migliore possibilità di raggiungimento dell'autonomia personale-famigliare, che evita il rischio di cronicizzazione della situazione di dipendenza.

Rispetto agli anni immediatamente precedenti è aumentato il numero di italiani che si sono rivolti al CdA mentre è rimasto stabile o è leggermente diminuito il numero di cittadini stranieri. Precisamente nel 2025 la ripartizione degli utenti risulta : 39% italiani e 61% stranieri.

La maggior parte degli stranieri proviene dall'Ucraina (profughi a causa della guerra in corso) e dal Perù (emigrati a causa della perdurante crisi economica).

E' utile indicare per sommi capi le problematiche più comuni che le persone sottopongono al CdA:

- sono calate le richieste di aiuto per l'ottenimento del permesso di soggiorno indispensabile per usufruire di sicura tutela sanitaria e per la ricerca di un lavoro regolare; in qualche caso si nota una ritrosia nel rivolgersi ai servizi sociali territoriali e una preferenza nel tentare altre strade, anche costose , ma suggerite e già sperimentate in precedenza da connazionali;
- molte persone chiedono il sostegno della fornitura mensile di viveri ed alcune l'aiuto per il pagamento delle utenze domestiche o per il riscaldamento della casa nella stagione invernale; con i mezzi a disposizione (vedi i successivi capitoli della relazione) il CdA è in grado di fornire l'aiuto richiesto;
- permane per qualche utente il problema della ricerca di un'abitazione, richiesta di non facile soluzione soprattutto nei paesi di fascia lacustre, o perché gli affitti sono generalmente alti rispetto al reddito dei richiedenti o per il fenomeno in costante crescita degli appartamenti destinati per affitti brevi per i turisti e di conseguenza negati all'ospitalità a lungo termine; in qualche caso il CdA è intervenuto per sostegno pagamento dell'affitto

LAVORO DI RETE

Nel corso del 2025 è continuato il positivo rapporto con i referenti parrocchiali del CdA. Periodicamente ci si confronta per condividere informazioni, discutere le richieste ,progettare soluzioni. Tramite un canale social si rimane in costante contatto per segnalare e rispondere ai bisogni che gli utenti sottopongono al CdA.

Lungo l'anno si sono mantenuti contatti e collaborazioni con l'associazione di solidarietà "Il Cerino" (punto di scambio del vestiario "Di mano in mano").

Si sono tenuti contatti frequenti con le operatrici dell'azienda sociale Centro Lario e Valli. In particolare presso i due comuni di Menaggio e di Tremezzina si sono svolti periodicamente incontri di rete con i rappresentanti delle amministrazioni comunali, le assistenti sociali,i responsabili delle associazioni di solidarietà presenti sui rispettivi territori.

Su richiesta dei servizi sociali sono state aidate alcune persone ospiti presso strutture sanitarie o socio-assistenziali del nostro territorio,in particolari situazioni di disagio o prive di sostegno familiare.

RESOCONTO ECONOMICO			
ENTRATE		USCITE	
€ 7.000,00	Fondazione Caritas, fondi 8X1000	€ 5.922,26	contributi elettricità e riscaldamento
€ 1.400,00	Assoc. di solid. "Il Cerino"	€ 1.400,00	contributi per affitto
€ 1.045,00	da privati	€ 623,64	spese mediche
€ 690,00	Comune e Pro Loco di Colunno	€ 1.253,52	acquisto alimenti e buoni pasto
€ 300,00	La Soccorsina	€ 1.000,00	a parrocchia di Tremezzo (convenzione)
€ 3,79	interessi bancari	€ 506,93	spese di gestione (telefono, cancelleria)
€ 200,00	restituzione piccoli prestiti	€ 1.433,42	contributi vari
€ 3000,00	fondo diocesano	€ 3000,00	fondo diocesano
€ 13.638,79	TOTALE	€ 15.139,77	TOTALE
SERVIZIO DISTRIBUZIONE VIVERI			
Il servizio è stato attivo per tutto l'anno, il primo giovedì di ciascun mese. Hanno usufruito del servizio 26 persone o famiglie (2024: 25). E' stato confermato l'orario mattutino dalle 9.00 alle 12.00 che sembra più consono alle esigenze delle persone. Lungo l'anno abbiamo registrato 99 accessi: - 42 accessi da parte di 10 utenti italiani (media di 4,2 accessi per utente lungo l'anno) - 57 accessi da parte di 16 utenti non italiani (media di 3,5 accessi per utente lungo l'anno). I viveri sono stati forniti da alcune parrocchie del vicariato che effettuano o una volta all'anno o periodicamente la raccolta, tramite il Lyons club Menaggio e la rete dei collaboratori parrocchiali del CdA. Normalmente si accede al servizio con tagliando valido per tre mesi, rinnovabile per più periodi, che viene fornito alle persone che ne fanno richiesta durante i colloqui. Chi vuole indirizzare persone presso il CdA deve sempre consigliare di presentarsi il sabato mattina ai volontari presenti per l'ascolto.			

La relazione annuale è stata approvata nella riunione di equipe del Centro di Ascolto tenutasi martedì 17 marzo 2026.

Verrà inviata alle parrocchie del vicariato, al Consiglio pastorale vicariale, al Coordinamento diocesano dei Centri di Ascolto, alla rete dei collaboratori parrocchiali del nostro CdA , alle Amministrazioni comunali del territorio di riferimento, all'Azienda sociale Centro Lario e Valli, alle associazioni che, in diverso modo, hanno collaborato con il CdA.

grazie

- a tutti coloro che ci hanno contattato, sostenuto, incoraggiato
- agli Enti e alle Associazioni con cui abbiamo collaborato
- alla Caritas diocesana ed al Coordinamento dei Centri di Ascolto per il supporto ed il confronto, graditi e preziosi

Il Centro di Ascolto trova la sua identità irrinunciabile in due elementi fondamentali:

- *la **capacità di ascolto**, che riconosce, valorizza, promuove e accompagna la persona nella sua dignità e unicità. Ascolto che propizia molti verbi: accogliere, accettare, accompagnare, animare, ammonire, avere a cuore, attendere*
- *la **possibilità di risposta**, che conosce le risorse strutturali e funzionali del territorio: ad esse accompagna ed invia, cosciente però di potersi riferire alle risorse relazionali della comunità, di cui il CdA è espressione. Il tempo, l'accoglienza familiare, la compagnia, l'accompagnamento, lo stare accanto, l'offrire del tempo sono le risorse del CdA.*